

INFORMAZIONI SULLA TRASPARENZA

Il principio generale della trasparenza, come enunciato nel D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, è inteso come “accessibilità totale” delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività dell’amministrazione. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso sull’operato e sull’utilizzo delle risorse. La pubblicazione dei dati in questa sezione adempie agli obblighi disposti dall’articolo 9 della Legge 112 del 7 ottobre 2013.

Testo Coordinato del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 Testo del decreto -legge 8 agosto 2013, n. 91 (in Gazzetta Ufficiale –serie generale n. 186 del 9 agosto 2013), coordinato con la legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo.». (13A08109)
(GU n.236 del 8-10-2013) Vigente al: 8-10-2013

Art. 9 Disposizioni urgenti per assicurare la trasparenza, la semplificazione e l’efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

2. Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n.662,e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza:

1. gli estremi dell’atto di conferimento dell’incarico;
2. il curriculum vitae;
3. i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione.

3. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro, il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell’avvenuto adempimento o aggiornamento.

**DI SEGUITO LE PUBBLICAZIONI RELATIVE
ALLA COMPAGNIA MAURI STURNO SRL**

LEGGE 124/2017

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1 commi 125-129 della legge 124/2017, si pubblicano le informazioni richieste:

- *"Con riferimento alle domande di contributo Ambito Teatro, Imprese di produzione teatrale - commedia musicale e operetta Art. 14 comma 1" Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Spettacolo si segnala che nell'anno 2017 la Compagnia Mauri Sturno srl ha ricevuto mandati di pagamento per un l'importo di € 375.918,77 .*

- *In regola con le disposizioni del nuovo regolamento generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (GDPR)*

DIRETTORE ARTISTICO

GLAUCO MAURI

CURRICULUM VITAE E COMPENSO PERCEPITO

Glauco Mauri è nato a Pesaro nel 1930.

Nel 1949 entra all'Accademia di Arte Drammatica di Roma diretta da Silvio D'Amico, tra i suoi insegnanti: Orazio Costa, Wanda Capodaglio, Sergio Tofano, Mario Pelosini. Debutta da professionista nel 1953 nel Macbeth di Shakespeare diretto da Orazio Costa. Nel 1954, diretto da André Barsaq, ottiene un grande successo personale nel ruolo di Smerdjakov ne I fratelli Karamazov di Dostoevskij, del cast fanno parte Memo Benassi, Lilla Brignone, Gianni Santuccio ed Enrico Maria Salerno. Nel 1957 è con Renzo Ricci in Lunga giornata verso la notte di Eugene O'Neill. Lavora per alcuni anni con la compagnia Proclemer ---Albertazzi.

Nel 1961 fonda con Valeria Moriconi, Franco Enriquez, Emanuele Luzzati (a loro si aggiunge in seguito Mario Scaccia) la Compagnia dei



Quattro, gruppo artistico che ha rappresentato una forza innovativa e significativa nel panorama teatrale italiano. Con la regia di Franco Enriquez è Bèrenger nella prima rappresentazione italiana del Rinoceronte di Eugène Jonesco. Con la Compagnia dei Quattro porta in scena nei più grandi teatri italiani Shakespeare, Beckett, Pasolini, Marlowe ---Brecht, Del Buono, Codignola, Garcia Lorca, famosa la loro edizione de la Bisbetica domata di Shakespeare portata in scena in Italia e in varie città europee. Diretto da Luca Ronconi è protagonista nell'Orestea di Eschilo al Bitef di Belgrado, alla Sorbona di Parigi e alla Biennale di Venezia.

Ha lavorato con i maggiori registi italiani ed è stato protagonista nei più grandi Teatri Stabili italiani: Stabile di Milano, Stabile di Torino, Stabile di Genova, Stabile del Friuli--- Venezia---Giulia. Nel 1974 ha scritto, interpretato e diretto I quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven . Lo spettacolo è poi ripreso nella stagione 1994/1995 per 154 repliche.

Glauco Mauri con Roberto Sturno nel 1981 fonda la Compagnia Glauco Mauri, divenuta poi Mauri – Sturno, Il signor Puntila e il suo servo Matti di Bertolt Brecht, da loro interpretato, con la regia di Egisto Marcucci, è il primo spettacolo prodotto. E' interprete, con Roberto Sturno, e cura la regia di: Edipo Re –Edipo a Colono, Filottete di Sofocle e Philoktet di Heiner Müller, Re Leare Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare. Nel 1983 è Ivan in Ivan il terribile di Prokof'ev diretto da Jurij Ahronovitch nella piazza del Campidoglio a Roma. Con la regia di Marco Sciaccaluga è Malvolio ne La dodicesima notte di Shakespeare. Nel 1986 mette in scena Faust (I e II parte) di Goethe, e I re, i buffoni e l'amore, una serata con William Shakespeare spettacolo basato su canzoni del Cinquecento e brani tratti dai sonetti del drammaturgo inglese. E' interprete e regista di Una vita nel Teatro di David Mamet e Il canto del Cigno di Anton Cechov, due atti unici raccolti in un unico spettacolo, del Don Giovanni di Molière, e di Dal silenzio al silenzio, atti unici di Beckett. Firma la regia del Riccardo II di Skakespeare, e de L'Idiota di Doestoevsk ij, protagonista dei due spettacoli è Roberto Sturno. Nel febbraio del 1993 partecipa con Roberto Sturno e il pianista Michele Campanella ad una serata di melologhi al Teatro alla Scala di Milano. E' Martino Lori in Tutto per bene di Luigi Pirandello con la regia



di Guido De Monticelli, lo spettacolo totalizza 316 repliche in 93 città italiane. Rimette in scena e interpreta Edipo Re –Edipo a Colono di Sofocle, lo spettacolo realizza in due stagioni consecutive 304 repliche. Nel 1996 inaugura la stagione li rica del Comunale di Treviso come regista del Macbeth di Giuseppe Verdi con la direzione di Donato Renzetti. Nel ruolo di Prospero, con Sturno nel ruolo di Calibano, mette in scena La Tempesta di Shakespeare che replica per 323 volte nei maggiori teatri italiani. Per tre volte con Re Lear (1985), Faust (1986), Edipo Re ---Edipo a Colono (1996), la compagnia vince il Biglietto d'oro Agis, riconoscimento assegnato allo spettacolo di prosa più visto dell'anno.

Dal suo debutto, nel 1952, ha sempre partecipato a tutte le stagioni teatrali recitando più volte in spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa, al Teatro Romano di Verona, e poi al Festival di Spoleto, di Benevento e di Asti. Ha interpretato ben 24 diversi ruoli .

shakespeariani, fra gli altri: Shylock, Petruccio, Macbeth, Re Lear, Riccardo II, Riccardo III, Tito Andronico, Bottom. Nel 1997 è Direttore Artistico del Teatro Olimpico di Vicenza per la 51^a stagione di spettacoli classici del Festival d'Autunno. In ambito cinematografico è interprete principale ne La Cina è vicina di Marco Bellocchio, e ha preso parte ai film L'ospite di Liliana Cavani, Profondo rosso di Dario Argento, Ecce Bombo di Nanni Moretti. Numerose le sue partecipazioni a lavori televisivi della RAI, sia nelle commedie che nelle tragedie e negli sceneggiati, da ricordare: I Buddenbrook di Thomas Mann e I Demoni di Dostoevskij; molto frequenti le sue partecipazioni a produzioni radiofoniche. Nel 1998 interpreta Enrico IV di Pirandello diretto da Maurizio Scaparro, ed è ancora regista del Macbeth di Verdi con la direzione di Gustav Khunn al Teatro San Carlo di Napoli.

Sua la regia de Il Rinoceronte di Eugène Ionesco, nel quale interpret a il ruolo di Jean mentre il protagonista Bèrenger è Roberto Sturno. Nel 1999, dopo quindici anni affronta per la seconda volta da regista e protagonista Re Lear di Shakespeare. Nel 2000 mette in scena, con grande successo, Variazioni Enigmatiche un testo contemporaneo del francese Eric--- Emmanuel Schmitt. Lo spettacolo è ripreso dalla RAI

e mandato in onda nel programma Palcoscenico di RAI Due il 20 ottobre del 2002, con la regia televisiva di Roberto Capanna. Negli anni successivi cura la regia e interpreta Volpone di Ben Jonson, Il bugiardo di Carlo Goldoni, Delitto e castigo di Dostoevskij, replicato per 271 volte, e un nuovo allestimento del Faust di Goethe. Nel 2008 cura l'adattamento e mette in scena Il Vangelo secondo Pilato di E---E Schimtt, tratto dal fortunato libro dell'autore francese. Mette in scena, L'inganno (Sleuth) di Anthony Shaffer; questi ultimi due spettacoli, con Roberto Sturno coprotagonista, rimangono sulle scene italiane per due stagioni consecutive. Nella stagione 2011/2012 e 2012/2013 è Papà Briquet in Quello che prende gli schiaffi, sua la regia e la libera versione tratta dall'omonimo testo teatrale di Leonid Nikolaevič Andreev. Nel 2013, insieme a Roberto Sturno, porta nei teatri italiani Da Krapp a Senza parole, quattro atti unici di Samuel Beckett preceduti da Il Prologo, una citazione delle battute e delle osservazioni di Beckett sulla vita e sul teatro.

Nel 2014 metterà in scena e interpreterà insieme a Roberto Sturno un nuovo allestimento "Una Pura Formalità", suo adattamento dal film di Giuseppe Tornatore.

Del 2015 è il suo lavoro "Quattro buffe storie", che raggruppa gli atti unici. Cecè e La patente di Pirandello, Domanda di matrimonio e Fa male il tabacco di Čechov.

Nell'estate del 2016 dirige l'allestimento de "Il canto dell'usignolo" raccolta di testi shakespeariani che interpreta insieme a Roberto Sturno con la partecipazione di Giovanni Zappalorto che ne cura le musiche.

Nell'autunno del 2016 affronta, insieme a Andrea Baracco, la messa in scena di due testi fondamentali di Sofocle: "Edipo Re" e "Edipo a Colono". La regia del primo è affidata a Baracco, mentre Mauri cura quella di "Edipo a Colono".

Nella stagione 2017/2018 è protagonista con Roberto Sturno di *Finale di partita* di Samuel Beckett, con la regia di Andrea Baracco, e di *En attendant Beckett*, un percorso multimediale di atti unici, brani dalle opere, radiodrammi e poesie del grande autore, ideato da Mauri con Roberto Sturno e la collaborazione di Andrea Baracco. Oltre al recital-omaggio a Shakespeare *Il canto dell'usignolo*.

Nella stagione 2018/2019 sarà il Padre (nel 1953 a 23 anni era



Smerdjàkov) ne *I Fratelli Karamazov* di Dostoevskij con la regia di Matteo Tarasco.

Glauco Mauri, oltre ai numerosi premi per la sua attività artistica, è "Grande Ufficiale", Ordine al Merito della Repubblica Italiana, onorificenza conferitagli dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro, e Cittadino onorario della sua città natale Pesaro. Del 2016 è il Premio del Presidente (Gianni Letta) de "Le Maschere del Teatro Italiano".

DIRETTORE ARTISTICO

ATTO DEL 20/6/2013 - CDA

GLAUCO MAURI Compenso Percepito per 2017 € 0

-

COLLAB. ARTISTICO/ORGANIZZATIVO:

ROBERTO STURNO

CURRICULUM VITAE E COMPENSO PERCEPITO

Nato a Roma, da oltre 30 anni lavora ininterrottamente in teatro. Formatosi da autodidatta ha iniziato ricoprendo vari ruoli tecnici, esperienza che gli consente una approfondita conoscenza dell'organizzazione teatrale, prima di intraprendere la professione di attore. Ha lavorato con vari registi, da Benno Besson a Franco Enriquez, da Alessandro Fersen a Luca Ronconi, e, fra gli altri, con Aldo Trionfo, Egisto Marcucci, Mauro Bolognini, Guido De Monticelli, Franco Però, Marco Sciaccaluga, Nanni Garella.

Nel 1981 fonda, assieme a Glauco Mauri, la Compagnia Glauco Mauri, divenuta poi Mauri – Sturno. *Il signor Puntila e il suo servo Matti* di Bertolt Brecht, da loro interpretato con la regia di Egisto Marcucci, è il primo spettacolo prodotto.

Fra i tanti ruoli interpretati da ricordare: Fool nel *Re Lear*, Mefistofele-Faust nel *Faust*, Puck, per 264 repliche, nel *Sogno di una notte di mezza estate*, Sganarello nelle 238 recite del *Don Giovanni*, in un vasto repertorio che comprende opere di Sofocle, Goethe, Shakespeare,



Molière, Cechov, Brecht, Müller, Mamet, Beckett. E' interprete, con Glauco Mauri, dello spettacolo *I re, i buffoni e l'amore, una serata con William Shakespeare*, basato su canzoni del Cinquecento e brani tratti dai sonetti del drammaturgo inglese. Tra il 1991 e il 1995 è protagonista del *Riccardo II* di William Shakespeare, con la regia di Glauco Mauri, di *Anatol* di Arthur Schnitzler con la regia di Nanni Garella, e diretto da Mauri è il Principe Myskin ne *L'idiota* di Fëdor Dostoevskij. Nel febbraio del 1993 partecipa con Glauco Mauri e il pianista Michele Campanella ad una serata di melologhi al Teatro alla Scala di Milano. Nello stesso anno è protagonista in *Egmont* di Goethe su musiche di Ludwig van Beethoven. Nella stagione 1994/95 è nel doppio ruolo di Edipo Re e di Polinice, accanto a Glauco Mauri, nello spettacolo *Edipo Re – Edipo a Colono* di Sofocle, con la regia dello stesso Mauri, lo spettacolo, nel cartellone dei teatri italiani fino a dicembre del 1996, totalizza più di trecento repliche.

Re Lear nel 1985, *Faust* nel 1986, *Edipo Re – Edipo a Colono* nel 1996, sono vincitori del Biglietto d'oro Agis, il riconoscimento assegnato allo spettacolo di prosa più visto dell'anno.

Per 323 repliche è Calibano ne *La Tempesta* di Shakespeare, regista Glauco Mauri. Con la regia di Guido De Monticelli, è Osveld in *Spettri* di Henrik Ibsen con la compagnia del Teatro Stabile Eliseo di Roma, Rossella Falk è la Signora Alving e Franco Graziosi il pastore Manders. *Spettri* resta in cartellone al Piccolo Eliseo per tre mesi. E' protagonista de *Il Rinoceronte* di Eugène Ionesco nel ruolo di Bèrenger, la regia è di Glauco Mauri anche interprete nel ruolo di Jean. Nel 1999, dopo quindici anni, è per la seconda volta Fool nel *Re Lear* di Shakespeare, con la regia di Mauri. Nel 2000 è coprotagonista con Glauco Mauri, anche regista, di *Variazioni enigmatiche* di Eric-Emmanuel Schmitt. Lo spettacolo è ripreso dalla RAI e mandato in onda nel programma Palcoscenico di RAI Due il 20 ottobre del 2002, con la regia televisiva di Roberto Capanna.

Negli anni successivi diretto da Glauco Mauri è Mosca nel *Volpone* di Ben Jonson, Lelio ne *Il Bugiardo* di Goldoni, Rodion Romanovich in *Delitto e castigo* di Dostoevskij, spettacolo replicato per 271 volte. È Mefistofele-Faust in un nuovo allestimento del *Faust* di Goethe.



Nelle stagioni teatrali 2008/2009 e 2009/2010 è Pilato ne *Il Vangelo secondo Pilato* di Eric-Emmanuel Schmitt. Nelle due stagioni successive è coprotagonista con Glauco Mauri del “thriller psicologico” di Anthony Shaffer: *L’inganno (Sleuth)* nel ruolo di Milo Tindle. Da ottobre 2011 a maggio 2013 è il protagonista di *Quello che prende gli schiaffi*, libera versione di Glauco Mauri dell’omonimo testo teatrale di Leonid Nikolaevič Andreev.

Nella stagione 2012/2013, insieme a Glauco Mauri, porta nei teatri italiani *Da Krapp a Senza parole*, quattro atti unici di Samuel Beckett preceduti da *Il Prologo*, una citazione delle battute e delle osservazioni di Beckett sulla vita e sul teatro.

Nelle stagioni successive Roberto Sturno è Onoff il protagonista di *Una pura formalità*, versione teatrale dal film di Giuseppe Tornatore di Glauco Mauri, e coprotagonista con Mauri di *Quattro buffe storie Cecè – La patente – Domanda di matrimonio – Fa male il tabacco*) di Luigi Pirandello e Anton Cechov.

Nel 2016/2017 porta nei teatri il “Progetto Edipo” con i due capolavori di Sofocle: *Edipo Re* con la regia di Andrea Baracco e *Edipo a Colono* con la regia di Glauco Mauri e, a compimento del “Progetto” il reading *Edipo il Mito, nel teatro, nella letteratura, nella musica*. Nel 2017 e 2018 è protagonista con Mauri de *Il Canto dell’Usignolo, poesia e teatro di William Shakespeare*, recital-omaggio al grande poeta inglese.

Nel 2017/2018 è protagonista con Glauco Mauri della nuova produzione *Finale di partita* di Samuel Beckett, per la regia di Andrea Baracco, e nella stagione 2018/2019 è protagonista ne *I fratelli Karamazov* con la regia di Matteo Tarasco.

Oltre ai numerosi riconoscimenti ricevuti nel corso della sua attività artistica è Cavaliere della Repubblica, onorificenza conferitagli dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

DIRETTORE

ARTISTICO/ORGANIZZATIVO:

ROBERTO STURNO Compenso Percepito per 2017€ 0



ATTO DEL 20/6/2013 –CDA

CONSIGLIERE DELEGATO /PROCURATORE
SPECIALE

ATTO DEL 22/5/1995

ROBERTO STURNO Compenso Percepito per 2017€ 0

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO:

PROGETTO TEATRO SRL

CURRICULUM VITAE COMPENSO PERCEPITO

Incarico del 22/12/2014 RICCARDO PASTORELLO

Progetto Teatro SRL

COSTITUITA IL 9 LUGLIO 2013

Progetto Teatro promuove spettacoli e iniziative culturali.

Offre servizi di info line per manifestazioni, eventi e spettacoli teatrali. E' punto vendita autorizzato dai maggiori sistemi di biglietteria italiani: TicketOne,

Vivaticket, GeTicket, Bookingshow. Questo consente allo spettatore di acquistare presso i nostri uffici biglietti per tutte le iniziative: teatro, mostre, concerti e manifestazioni sportive.

Progetto Teatro segue la promozione gruppi organizzati e scuole per i teatri: Arcimboldi, della Luna, Franco Parenti, LinearCiak, Manzoni, Menotti, Nuovo. E' punto vendita autorizzato del Teatro alla Scala e del Festival lirico

dell'Arena di Verona.

RESTPONSABILE ORGANIZZATIVO:

PROGETTO TEATRO SRL Compenso Percepito per 2017 € 28.000,00

CURRICULUM PASTORELLO

Riccardo Pastorello, nasce il 25 dicembre 1950 a Napoli.

Nei primi anni '70, dopo aver conseguito la laurea in lingua e letteratura inglese e tedesca, inizia la sua attività lavorativa nell'ambito dell'effervescente panorama teatrale dell'avanguardia romana. Nel 1976, dopo una breve esperienza associativa in seno alla sezione cooperative dell'A.G.I.S. nazionale, diventa assistente di Fulvio Fo, storico imprenditore del mondo cooperativistico e fratello di Dario, a Modena, dove si avvia il primo esperimento di convenzione fra una struttura teatrale privata e una pubblica con la nascita di Emilia Romagna Teatro, che viene fondata come braccio operativo dell'Associazione Teatri Emilia Romagna in collaborazione con "Gli Associati" (Fo, Sbragia, Fantoni, Fortunato, Mannoni, Ciangottini, Vannucchi e, fra i registi, Giuranna e Puecher).

Rimane all'E.R.T. fino al 1981, anno nel quale assume la direzione organizzativa e amministrativa della Cooperativa del Teatro Mobile fondata da Giulio Bosetti. Per i successivi dieci anni organizza, in contatto con i maggiori teatri italiani, l'attività della compagnia, fissando assunzioni di personale

artistico e tecnico e dirigendo gli allestimenti degli spettacoli. In quegli anni forma la sua approfondita conoscenza della pubblica amministrazione nel settore dello spettacolo

e delle problematiche sindacali connesse allo spettacolo. Viene spesso invitato a tenere lezioni presso la civica scuola Paolo Grassi di Milano sul ruolo e la funzione delle figure organizzative nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

Nel 1992, nominato Bosetti alla direzione artistica dell'appena costituito Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, con doppia sede a Venezia e a Padova e funzione di riferimento territoriale per l'intera regione Veneto, Pastorello assume la carica di Segretario Generale dello stesso, nel momento critico dell'avvio dell'attività dopo che il fallimento del precedente organismo (Veneto Teatro) aveva messo a rischio

l'intero sistema del sistema della Prosa nei due capoluoghi veneti. In quella sede determina, in collaborazione con la direzione artistica e in attuazione delle direttive del consiglio di amministrazione, la riorganizzazione del personale, il suo inquadramento e la formazione del cartellone dei due teatri: il Goldoni di Venezia e il Verdi di Padova. Nel 1994 diventa Direttore Generale del Teatro Carcano di Milano incarico che ancora oggi ricopre e che comporta, oltre alla cura degli affari generali, della formazione dei budget preventivi di spesa e dei bilanci di chiusura degli esercizi sociali, la determinazione degli spettacoli di produzione (in stretto contatto con la direzione artistica), la direzione degli allestimenti, la circolazione in tutta Italia e nelle tournèe estere degli spettacoli prodotti e i rapporti, oltre che con l'Amministrazione centrale dello Stato, con gli Enti Territoriali che costituiscono, oggi, un indispensabile sostegno alle attività dello spettacolo dal vivo.

Nel 1996 la direzione artistica del Carcano, su proposta di Pastorello viene affidata a Giulio Bosetti e si ricostituisce in quella occasione un sodalizio artistico/organizzativo di grande spessore. In breve tempo il Teatro Carcano si qualifica come uno dei più prestigiosi teatri privati di prosa italiani e nel 1998 gli viene infatti riconosciuto lo status di Teatro Convenzionato con il Comune di Milano.

Nel 2003, dopo elaborate trattative condotte da Pastorello, la società da lui diretta acquista lo stabile del Carcano, fondato nel 1803, sottraendolo così, con propri esclusivi mezzi e senza alcun apporto di contributi pubblici, alla speculazione che lo avrebbe trasformato in una sala per Bingo.

Nel 2004 viene nominato vice presidente dell'Associazione Indipendente del Teatro Privato alla quale fanno capo le maggiori imprese teatrali private del paese in seno all'A.G.I.S.. Fra le varie deleghe a lui attribuite vi sono quelle sul rapporto con gli Enti Previdenziali nella difficile fase di transizione ai formati elettronici e il rapporto con le Organizzazioni Sindacali, ruolo che egli già assolveva sin dalla prima firma, nel 1989,



del contratto nazionale di lavoro di attori e tecnici delle compagnie di prosa. Nel 2006 entra a far parte del comitato di presidenza dell'A.N.E.T. (insieme a Lucio Mirra e Luca Rebeggiani), l'associazione che raggruppa la

maggior parte degli esercizi privati e municipali italiani, sempre avendo a riferimento l'A.G.I.S..

Nel 2013 costituisce la Progetto Teatro s.r.l., società di ticketing e consulenza teatrale.

Nel 2014 si dimette dalla F.M.N. s.r.l., società di gestione e produzione del Teatro Carcano e collabora, attraverso la Progetto Teatro, con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

-

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/
COMMERCIALISTA:**

DE LEO DE FRANCESCO VINCENZO

CURRICULUM VITAE COMPENSO PERCEPITO

Incarico 23/7/2015

Nome DE LEO DE FRANCESCO VINCENZO

Indirizzo Via Piave n. 66 00187 Roma Italia

Telefono 00390642020969

Fax 00390642001716

E-mail deleo@studioassocfiscale.it

Nazionalità Italiana

Data di nascita 02 Aprile 1946

ESPERIENZA LAVORATIVA

• LIBERO PROFESSIONISTA DAL 1977 ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DESPERTI CONTABILI DI ROMA AL N. AA00743

REVISORE CONTABILE ISCRITTO ALL'ALBO DEI REVISORI CONTABILI DAL 1997

ISTRUZIONE E FORMAZIONE :

date : (da –a) DAL 1960 AL 1965

NOME E TITOLO ISTRUZIONE :

ISTITUTO COMMERCIALE E TECNICO EUGENIO PANTALEO DI
TORRE DEL GRECO (NA) DAL 1960 AL 1965

PRINCIPALI MATERIE /ABILITA':

RAGIONERIA E TECNICA BANCARIA DIPLOMA DI
RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

- | | |
|---------------------------------|-------|
| • Capacità di lettura | BUONA |
| • Capacità di scrittura | BUONA |
| • Capacità di espressione orale | BUONA |

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

BUONA CAPACITA' DI COLLABORARE E
SVILUPPARE PROGETTI INSIEME AD ALTRI

Vivere e lavorare con altre persone, in
ambiente multiculturale, occupando posti
in cui la comunicazione è importante e in
situazioni in cui è essenziale lavorare in
squadra (ad es. cultura e sport), ecc

PROFESSIONISTI ED IMPRENDITORI
PER QUANTO CONCERNE L'ATTIVITA'
DI COMMERCIALISTA. PER L'ATTIVITA'
DI PRODUTTORE VIENE ESPlicitATA
ANCHE CON CHIUSURA DI PROGETTI
FILMICI IN REGIME INTERNAZIONALE .
L'ATTIVITA' DI DOCENTE ESPRIME
L'INTERESSE DI STARE INSIEME AI
GIOVANI
LE FUTURE GENERAZIONI MANAGERIALI,
AI QUALI TRASMETTERE LE ESPERIENZE
VISSUTE

CAPACITA' E COMPETENZE COORDINATIVA. COMMERCIALISTICO

OTTIMA CAPACITA' ORGANIZZATIVA E
APERTURA DI STUDIO

COSTITUZIONE DI SOCIETA'
CINEMATOGRAFICHE E TEATRALI

NELLE QUALI RIVESTE IL RUOLO
AMMINISTRATORE E PRODUTTORE .
DOCENTE PRESSO IL CENTRO
CINEMATOGRAFIA IN ROMA DAL 1997.
QUALE COMMERCIALISTA E' TITOLARE
DI UN AVVIATO STUDIO IN ROMA IN VIA
PIAVE N. 66. COME PRODUTTORE
HA PRODOTTO CIRCA 23 FILM S DI
QUALITA' AI QUALI SONO STATI
RICONOSCIUTI NUMERODI ATTESTATI
QUALI IL LEONE D'ORO ALLA MOSTRA
INTERNAZIONELI DI VENEZIA PER
IL FILM LA LEGGENDA DEL SANTO
BEVITORE.
NASTRI D'ARGENTO PER IL FILM REBUS,
DAVID DI DONATELLO PER IL FILM
ATLANTIDE
ECC. ECC
ULTIMAMENTE HA PRODOTTO ANCHE
LO SPETTACOLO TEATRALE LA FINE E
IL MIO INIZIO TRATTO DALL'OMONIMO
LIBRO DI TIZIANO TERZANI.

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE
Con computer, attrezzature
specifiche,
macchinari, ecc.

CONOSCENZA DEI SISTEMI INFORMATICI

CAPACITÀ E COMPETENZE

CAPACITA' MENAGERIALE DI ORGANIZZARE
PRODUZIONI NELL'AMBITO DELL'AUDIOVISIVO

Compenso Presidente 2017
NOMINATO ATTO DEL 23/7/2015 -CDA

€ 0

INCARICHI VARI :



**STUDIO ASSOCIATO COMMERCIALE E FISCALE COMMERCIALISTI
REVISORI DEI CONTI CONSULENTI DEL LAVORO**

Compenso Percepito per 2017 € 12.038,00

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ESTERNO ALL'AZIENDA :**

ARCH. FRANCESCO
DE LA VILLE SUR ILLON
INCARICO 13/5/2008

MEDICO COMPETENTE : DANILO PALERMO INCARICO 29/12/2015